

POR-FESR 2014-2020

Regione Emilia-Romagna

"Bando per progetti di promozione dell'export per Imprese non esportatrici"

Il bando tramite la concessione di contributi a fondo perduto del 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di €100.000 mira a rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e la competitività del sistema produttivo regionale.

I progetti dovranno seguire un percorso strutturato, di massimo due annualità, definito da un apposito piano export, su un massimo di due paesi esteri. Per partecipare al bando occorre effettuare un minimo di spesa pari a €50.000

SOGGETTI BENEFICIARI

- Imprese di micro, piccola e media dimensione aventi sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna, che sono:
 - non esportatrici (ovvero che negli ultimi due anni non hanno venduto direttamente i propri prodotti/servizi all'estero)
 - **esportatrici non abituali** (ovvero che negli ultimi due anni hanno venuto direttamente i propri prodotti/servizi all'estero per meno del 10% del proprio fatturato complessivo e/o che non hanno esportato in uno degli ultimi due anni di attività)
- Reti formali di imprese (già costituite al momento della presentazione della domanda) di micro, piccola e media dimensione, tutte non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate.

In possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere un fatturato minimo di € 700.000 così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile;
- b) essere iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, entro la data di presentazione della domanda;
- c) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi;



d) appartenere ad uno seguenti settori di attività economica* (si considereranno alternativamente i codici primari e i codici secondari di attività): attività manifatturiere - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento - costruzioni - trasporto e magazzinaggio - servizi di informazione e comunicazione – attività professionali.

*con la Delibera della Giunta Regionale 4 luglio 2016, n° 1027 la Regione Emilia-Romagna ha ampliato i settori (Codici ATECO) ammissibili. Richiedi la nuova lista aggiornata!

SPESE AMMISSIBILI

I costi devono riferirsi a spese di progetto (fatturate e interamente sostenute) di attività avviate dopo la data di concessione del contributo.

- 1. Spese di consulenza esterna volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione pluriennale, comprensivo della relazione iniziale sulle capacità/potenzialità di sviluppo dell'impresa sui mercati esteri (check up aziendale) e redazione del piano export, (massimo di spesa 30.000€);
- 2. Spese di consulenza la ricerca partner di commerciali o industriali, agenti, buyers;
- 3. Spese relative al "**temporary export manager**" (TEM) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto;
- 4. Spese relative all'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali in Emilia-Romagna di potenziali partner commerciali e produttivi esteri, incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti delle imprese estere;
- 5. Spese di **consulenza esterna per la creazione di una rete commerciale all'estero** o per la costituzione e gestione di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica;
- 6. Spese per la **partecipazione a fiere di livello internazionale o nazionale svolte nei paesi esteri** scelti dall'impresa. In particolare:
 - il costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento;
 - il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione ed esclusi gli oneri doganali;
 - il costo di hostess e interpreti/traduttori;

N.B. Solo per settori ammissibili della sezione "Industrie culturali e creative", sarà ammissibile anche la spesa per la partecipazione ad una sola fiera di qualifica internazionale realizzata in Italia;



- 7. Spese per la **registrazione e la protezione del marchio nei mercati di destinazione** individuati nel progetto;
- 8. Spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle **certificazioni per l'esportazione** e alla protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati;
- 9. Spese per la predisposizione o revisione del sito internet aziendale in lingua straniera e per la sua pubblicizzazione tramite internet, elaborazione di piani di web marketing;
- 10. Spese per la **produzione di materiali promozionali** (in lingua inglese ed eventuale lingua del mercato di destinazione individuato dal progetto), ad esclusione della manualistica tecnica;
- 11. Spese generali, calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese.

CONTRIBUTO REGIONALE

- Per le **imprese** singole il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del **50% delle spese ammissibili**. Tale contributo non potrà comunque superare il valore di **100.000€**.
- Per le **reti di impresa**, il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura di **100.000€** per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di **400.000€** per progetto.

È inoltre previsto un **aumento a 110.000€** del contributo massimo concesso, a condizione che l'impresa beneficiaria si impegni ad **aumentare complessivamente il numero degli occupati a tempo indeterminato**, secondo il seguente schema: fino a 20*: 1 unità / da 21 a 40: 2 unità / da 41 a 60: 3 unità / da 61 a 80: 4 unità / da 81 e oltre: 5 unità.

*Dipendenti al momento della presentazione della domanda

Per maggiori informazioni, contattateci!
STUDIO DOTT. FRANCESCO CAPIZZI

Tel. +39 051 0930462

Mail. info@studiocapizzi.eu

www.studiocapizzi.eu